



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Carate Brianza

Sede c/o "Torre Civica" Via Cusani,2 Carate Brianza
Telefono/Fax 0362 992364
<http://www.caicaratebrianza.it> info@caicaratebrianza.it



domenica
Campo Tartano 05 gennaio 2014
- 54° Natale alpino

PARTENZA DA CARATE BRIANZA - SEDE C.A.I. ORE 07.00

Programma

- | | |
|-----------|--|
| Ore 10.00 | Ritrovo nel piazzale della chiesa |
| Ore 10.15 | Sfilata Presepe vivente |
| Ore 11.30 | Santa Messa |
| Ore 12.30 | Visita, da parte dei Re Magi e degli zampognari, alle persone che per motivi di salute non possono partecipare alla manifestazione |

Al termine ritrovo al ristorante Miralago per il pranzo e la tombolata

Per chi volesse partecipare con costumi propri, ricordando che i figuranti per la Madonna, S. Giuseppe, il Bambino Gesù ed i Re Magi sono già presenti, sono ammessi figure di pastori, contadini, artigiani, ecc.

I partecipanti non in costume, sono pregati di accodarsi al corteo delle comparse.

Altro: E' possibile visitare il grande Presepe della Val Tartano alla pecetta del Gavedo nella Tecia del Capulot (caratteristica grotta naturale) aperto dalle ore 10.00 alle ore 16.00 con percorso della durata di circa un ora (è consigliabile dotarsi di scarponi e munirsi di guanti)

La Val Tartano è situata sul versante settentrionale delle Alpi Orobie e fa parte dell'omonimo parco regionale. La valle è caratterizzata dalla presenza di circa quaranta contrade in parte tutt'ora abitate, numerose chiesette, cappelle (gisol), baite e rifugi rurali sparsi ovunque su maggenghi ed alpeggi, a testimonianza della laboriosità delle genti di montagna.



E' proprio questa dimensione umana e nello stesso tempo selvaggia, a rendere la Val Tartano così unica nel suo genere.



Con il suo patrimonio culturale ed umano la valle si presta ad un continuo incontro con le generazioni che l'hanno abitata e propone all'escursionista ed allo sciatore un'intimità con l'ambiente, ed un paesaggio sempre mutevole e suggestivo. Le attrazioni naturali quali i laghi alpini dell'Alpe Porcile, le "marmitte dei giganti" in Val di Lemma, i pascoli in alta quota dove si produce il Bitto, attendono tutti gli appassionati dell'escursionismo sia estivo che invernale.

Fino agli anni '60 del secolo scorso, la Val Tartano era completamente isolata e priva di una strada di accesso; gli abitanti erano costretti a lunghi percorsi a piedi su sentieri e mulattiere (fino a cinque ore per le contrade più remote) per raggiungere il fondovalle. Lo spopolamento ha drammaticamente colpito la valle (da oltre 1400 abitanti nel 1940 ai poco più dei 300 attuali, distribuiti fra le due parrocchie di San Barnaba a Tartano e di Sant'Agostino a Campo), ma nonostante ciò chi è rimasto ha mantenuto le attività ed i costumi di vita di un tempo.



Curiosità: Le comunità di Campo e di Tartano, prima della costruzione della strada con il viadotto sulla valle della Vicima, vivevano come due mondi separati; ancora oggi hanno due dialetti diversi.

IL MENÙ AL RISTORANTE MIRALAGO

Strudel di mele e bresaola su fonduta di bitto

Pizzoccheri

Polenta normale e crupa con spezzatino di vitello con verdure e funghi

Tagliere di formaggi

Torta della casa

Acqua, vino e caffè

Fonti:

- Archivio sezionale
- www.presepetartano.it/
- www.valtartano.com/
- www.meteogiornale.it
- www.ilsussidiario.net